

## IN ETÀ DI GUERRA



la Repubblica MARTEDI 21 APRILE 2015

IL 25 APRILE

## Ragazzi e anziani insieme in scena per raccontare "In età di guerra"

CATERINA GIUSBERTI

Uno spettacolo sulla guerra. Meglio, sulle guerre, intese come diversi volti di un'identica, costante, ineliminabile, tragedia. La prima guerra mondiale, di cui quest'anno ricorre il centenario, la seconda, dalla cui fine sono trascorsi 70 anni, e le tante delle quali siamo spettatori ogni giorno. Si intitola "In età di guerra" e si terrà il 25 aprile alle 21 nel chiostro di San Mattia, in via Sant'Isaia 20 (ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, rinviato a domenica in caso di pioggia). E' la conclusione di un laboratorio che ha coinvolto, negli ultimi sei mesi, gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti, gli allievi dell'Università Primo Levi e i «ragazzacci», come li chiama il regista Paolo Billi, del carcere minorile del Pratello. Lo ha scritto Billi, insieme a Luca Alessandrini e Veronica Ceruti del Mambo e unisce video, danza, citazioni letterarie da testi usati da Alessandrini, direttore del Parri, nei laboratori con gli studenti. Si va da "Addio alle armi" di Ernest Hemingway alle riflessioni sulla guerra di Freud, ma si dà testimonianza anche dei toni trionfalistici di Giovanni Papini ("Amiamo la guerra") e il protagonista sarà Salvator Gotta e il suo "Il piccolo alpino", divenuto celebre nel Ventennio e trasformato anche in una serie televisiva.

Al centro della scena un professore, «professorino» lo definisce Billi, interpretato da Maurizio Cardillo, assieme ai ragazzi dell'Out Pratello, Chanel Tangmo, Philip Hamouda e Maddalena Pasini. Sullo sfondo per ognuno dei tredici atti di cui si compone lo spettacolo, sarà proiettato un diverso video realizzato dagli studenti dell'Accademia insieme ai docenti Daniele Campagnoli e Filippo Marino. Per girarlo sono andati fino al sacrario militare di Redipuglia, in Friuli, con i colleghi anziani della Primo Levi. La strada è stata lunga, ma avevano molto da ascoltare.

EMERSONE/REUTERS

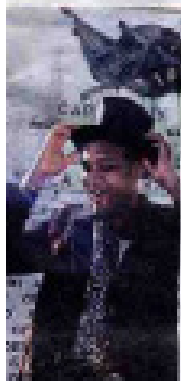


**S. Mattia.**  
Nel chiostro dell'ex convento lo spettacolo diretto da Billi con ragazzi e anziani



REPUBBLICA 25/04/15

# In età di guerra



**SCENA**  
Aure Immagini che prova l'«In età di guerra», attore Chanel Atangmo

GINO FOSCHI

**N**el 2015 cade un doppio anniversario: il settantesimo della Liberazione e il centenario dell'inizio della prima guerra mondiale. Per i ragazzi della Compagnia Out Pratello, guidati da Paolo Billi, è un'occasione per interrogarsi sui trent'anni di conflitto civile europeo, di avanguardie e ritorni, proseguendo il lavoro sulla memoria fuori da ogni retorica e banalizzazione iniziato nella prima annualità del progetto "Voci". L'esito di un percorso articolato in quattro laboratori di storia, teatro, arte e video-arte è lo spettacolo «In età di guerra», in scena questa sera alle 21 al Chiostro dell'ex Convento di San Mattia (via Sant'Isola 20, ingresso gratuito, info 051.0455000). Le voci, intese come pluralità di soggetti e punti di vista, sono il filo conduttore dell'intero progetto a partire dalla sua realizzazione, che ha coinvolto l'Istitu-



to Pari, il Teatro del Pratello, l'Università Primo Levi, il MAMbo e l'Accademia delle Belle Arti; una molteplicità che si ripresenta in scena e nella composizione dello spettacolo, costruito trasformando citazioni letterarie e i più diversi materiali iconografici. Protagonisti gli attori del «Kabarett Baricoda» (Chanel Tataranza, Philip Harouda e Maddalena Fasini), sotto l'egida di un disilluso professore di storia, interpretato da

Maurizio Cardillo. Impegnato a rammentare quel che scrissero Remarque, Hemingway, Freud e Papini sulla Grande Guerra, «È uno spettacolo ironico, cinico, ammiccante che dissacra e consacra pagine di autori famosi in una sequenza di numeri senza sosta, sempre più crudeli e tragici», spiega Billi. «Baricoda privilegia del Kabarett Baricoda è il romanziere Salvatore Gotta, autore di tanti edificanti libri per bravi ragazzi fascisti». Parte integrante è il video di scena, creato durante un workshop all'Accademia di Belle Arti con riprese dal vero raccolte a Redipuglia e nei musei, tecniche di animazione come il rotoscopio e la stop-motion, montaggio e motion graphics; tredici filmati in continuità tra loro in un intreccio di rimandi e contrapposizioni tra rappresentazione visiva e parola, una rilettura in chiave contemporanea dell'immaginario della prima guerra mondiale, della cultura popolare alle espressioni artistiche del periodo.

REPUBBLICA 25/04/15



2torri.it

- \* @Twitter
- \* Locali
- \* Domine

RICERCA EVENTI

«« Aprile 2015 »»

L	M	M	V	S	D
	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29
30	31				

- \* Sport
- \* Cinema
- \* Teatri
- \* Arte e Cultura
- \* Concerti
- \* Segue e Fiere

NUMERI UTILI

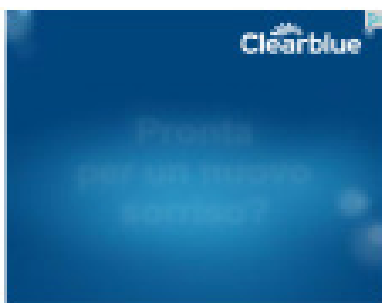
Power List

Registri

Domande & Risposte



**IN ETA' DI GUERRA - 1915 - 1945 - 2015** Trent'anni di guerra civile europea, di avanguardie e di ritorni (Cent'anni dopo)  
**Dove:** Chiesa dell'ex Convento di San Mattia (V. Sant'Isidoro 200)  
**Quando:** sab 25 apr 2015  
**Ora:** ore 21.00  
**Costo:** ingresso libero  
**Info:** 0510455900 - info@teatrodelpratello.it  
**Web:** [www.2torri.it](http://www.2torri.it)



regia di Paolo Billi  
 drammaturgia di Paolo Billi, Luca Alessandrini e Veronica Ceruti  
 movimenti iconografici di Elvio Pirella De Assuncao  
 video di scene a cura di Daniele Campagnoli e Filippo Pierpaolo Marino

Sabato 25 aprile 2015 (ore 21.00) presso il Chiesa dell'ex Convento di San Mattia (cortile delle Scuole Marcolina) in via Sant'Isidoro 200 debutta **IN ETA' DI GUERRA**, spettacolo teatrale con la regia di Paolo Billi, che conclude la seconda annualità del progetto VOICI, realizzato dall'ISTOBU per la storia e lo memoriale del movimento PARTI E-R, del Teatro del Pratello, dell'Università Primo Levi, del MAFBO e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

in con Maddalena Pasini. Il video di scena è a cura di Daniele Campagnoli e Filippo Pierpaolo Marino, realizzato dagli studenti dei corsi di Didattica e comunicazione dell'arte, Didattica dell'arte e mediazione culturale del patrimonio artistico, fotografia cinema e televisione dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, con la collaborazione di Francesca Marra.

Lo spettacolo **IN ETA' DI GUERRA**, con la drammaturgia di Paolo Billi, Luca Alessandrini e Veronica Ceruti rielabora e trasforma in opera originale: dizioni letterarie e materiali iconografici di più diversi. L'azione scenica ha per protagonisti gli attori del "Kabarett Badocla": il primattore gioca la parte di un diluizio professore di storia (Maurizio Cardillo), tutto penso a rammentare quel che scrissero Remarque, Hemingway, Freud, Pagani sulla Grande Guerra, e tre attori-ballerini che presentano, a modo loro, le avventure del "piccolo alpino" di Salvator Gotta, romanzo per ragazzi che ebbe grande fortuna durante il ventennio fascista e non solo.

Nel 2015 cade un significativo doppio anniversario: il settantesimo della Liberazione e il centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale; è l'occasione per interrogarsi su trent'anni di guerra civile europea, di avanguardie e di ritorni, continuando e sviluppando il senso del lavoro intrapreso nella prima annualità del progetto VOICI, ossia fare memoria rifuggendo le retoriche celebrative, che ossificano o banalizzano la memoria.

Luca Alessandrini, coautore del progetto e coordinatore della Direzione dell'Istituto Partì puntualizza: "Il lavoro intende coniugare il centenario della prima guerra mondiale con il settantesimo della Resistenza, non interessando in senso stretto la vicenda bellica della prima guerra mondiale ma la Grande Guerra come evento epocale, prendendone la dimensione definita da Colusa "guerra dei trent'anni", la lunga guerra civile europea nella quale si formano i totalitarismi e che, iniziato nel 1914, cessò soltanto con l'affermazione delle potenze democratiche e delle resistenze nel 1945."

Veronica Ceruti, coautrice del progetto e responsabile Mediazione culturale e Servizi educativi dell'Istituto Bologna Maschi, si interroga così: "Ricostruire, centeneri, ne abbiamo davvero bisogno? A volte me lo sono domandato, assistendo a celebrazioni feste e retoriche, non partecipate e soprattutto non accessibili, perché non comprese. Mi sono ricordato: l'anniversario è un'occasione da non perdere per andare a cercare nel nostro passato, anche quello mai vissuto, per provare a ricostruire, a capire, leggere, seguire (arte, teatro, esplorando nella memoria il tra e immaginando cosa sia potuto realmente accadere. La prima guerra mondiale: chi la conosce oggi? Come viene raccontata da pittori, scrittori, registi? In che misura la seconda è legata alla prima? Punti di vista, VOICI, sguardi. Risposte, aperte."

VOICI è un progetto di educazione permanente articolato in molteplici attività che hanno visto coinvolte adolescenti e generazioni diverse: un gruppo di ragazzi in carico all'Ufficio Servizio Sociale Minorile e della Comunità Pubblica per Minori, studenti di licei Superiori (Liceo delle Scienze Umane L. Bacci e Liceo Sabba) e studenti dell'Accademia di Belle Arti, senior del'Università Primo Levi.

Da sottolineare come il gruppo di senior dell'Università Primo Levi, formatosi nella prima annualità del progetto VOICI, abbia continuato a lavorare con i ragazzi del Pratello partecipando al lo spettacolo del novembre scorso **CHIAPA' TEMI ISRAELE**, e sia stato componente fondamentale nel lavoro di quest'anno, coinvolgendo diversi cittadini che avevano partecipato allo spettacolo dell'anno passato come figuranti.

Il progetto si è articolato in quattro laboratori, che si sono svolti nell'arco di sei mesi: il Laboratorio di Storia (condotto da Luca Alessandrini), il Laboratorio di teatro (condotto da Paolo Billi), il Laboratorio d'arte (condotto da Veronica Ceruti presso il MAFBO), il Laboratorio di video-arte per il video di scena dello spettacolo (condotto presso l'Accademia di Belle Arti da Daniele Campagnoli e Filippo Pierpaolo Marino).

Il progetto è realizzato nell'ambito delle attività in collaborazione tra Comune di Bologna e Teatro del Pratello, con i contributi della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, di Coop Adriatica; con il patrocinio dell'A.N.P.L. provinciale - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e del Quartieri Porto e Sanagaglia. Si ringraziano la Fondazione Teatro Comunale di Bologna che ha supportato l'allestimento e l'Istituto Comprensivo 8, che ospita lo spettacolo.

L' E-magazine di Bologna  
 25 apr 2015 11:42  
 Contatti

RICERCA in 2torri.it  
 Ricerca in 2torri.it

- Servizi
- Carico/Offro/Cons
- Citta' virtuale
- Mercatino
- Lavoro
- Soci
- Gag
- Site Map

PUBBLICITA' su 2torri.it

COLLABORA CON NOI  
 Suggerisci un evento o modifica il tuo commento.

REGISTRATI  
 Teaser List e' il nuovo servizio informativo che ti offre 2000 e. Puoi trovare nelle tue scelte di posta elettronica informazioni su tutte le occasioni che ti vengono a Bologna.  
 Continua...



**flashgiovani.it**

Il network del giovani a Bologna



COMUNE DI BOLOGNA

[Home](#) > [Agenda eventi](#) > [Agenda giornaliera](#) > [In Età di Guerra: spettacolo teatrale in onore del settantesimo anniversario...](#)

## **In Età di Guerra: spettacolo teatrale in onore del settantesimo anniversario della Liberazione e il Centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale**

**25 aprile ore 21:00, Chiostro dell'ex Convento di San Mattia, Bologna**

Tipo: **Spettacoli**

Indirizzo: **via Sant'Isaia 20 Bologna**



**In età di Guerra: 1915 - 1945 - 2015 Trent'anni di guerra civile europea, di avanguardie e di ritorni /Cent'anni dopo** è il titolo della manifestazione teatrale a cura dell' [Teatro del Pratello](#) che si svolge il **25 aprile alle ore 21:00** presso **Chiostro dell'ex Convento di San Mattia**.

Spettacolo teatrale con la regia di **Paolo Billi**, che conclude la seconda annualità del progetto **VOCI**, realizzato dall'**Istituto per la storia e le memorie del novecento PARRI E-R**, dal **Teatro del Pratello**, dall'**Università Primo Levi**, dal [MAMbo](#) e dall'[Accademia di Belle Arti di Bologna](#).



# CORRIERE DI BOLOGNA

TEMPO LIBERO

SABATO 25 APRILE 2015



CITTÀ

## «In età di guerra», trent'anni di Europa

La pièce di Paolo Billi stasera al Chiostro di San Mattia



Trent'anni di storia separano l'inizio della Grande Guerra dalla fine del secondo conflitto mondiale. Questi anni il regista Paolo Billi li ha affrontati avvalendosi di citazioni letterarie e materiali iconografici. Rielaborando tutto, ne è nata una pièce originale, *In età di guerra*, alla cui drammaturgia dello stesso Billi hanno collaborato Luca Alessandrini e Veronika Ceruti. Stasera lo spettacolo debutta al Chiostro dell'ex Convento di San Mattia in via Sant'Isola 20 (il cortile delle scuole Miazolini, inizio alle 21, ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti, info 051/0920455830). Il lavoro è l'atto conclusivo del progetto *Voci*, giunto al secondo anno, realizzato dall'Istituto Parri, Teatro del Pratello, Università Primo Levi, Mambo e Accademia di Belle Arti di Bologna. Indicativo è il sottotitolo esplicativo: «1915 - 1945 - 2015 Trent'

anni di guerra civile europea, di avanguardie e di ritorni/Cent'anni dopo». Il lavoro infatti, nell'unire il centenario della Prima guerra mondiale con i settant'anni della liberazione, traslascia le vicende belliche e focalizza l'attenzione sulla lunga guerra civile europea lunga, appunto, trent'anni. Sono in questo periodo storico, per dirla con Luca Alessandrini della direzione dell'Istituto Parri, «che si formano i totalitarismi» e la guerra, «iniziata nel 1914, cessa soltanto con l'affermazione delle potenze democratiche e delle resistenze nel 1945». In scena ve-

dremo Maurizio Cardillo e i ragazzi della Compagnia Out Pratello (e la partecipazione di Chanel Tatangmo, Philip Hamouda, e con Maddalena Parni), con il video che, curato da Daniele Campagnoli e Filippo Pierpaolo Marino, è stato realizzato dagli studenti dei corsi tenuti dall'Accademia di Belle Arti. I protagonisti sono attori che recitano nel cosiddetto Kabarett Baciocia. Cardillo veste il ruolo di un disilluso professore di storia che cerca di ricordare le parole di Remarque, Hemingway, Freud, Papini sulla Grande Guerra. Intanto, tre attori-ballerini presentano a loro modo le avventure del *Piccolo Alpino* di Salvator Gotta, romanzo per ragazzi che nel ventennio fascista riscosse grande successo. Facile intuire che Gotta sia abbastanza preso di mira dal cast.

### Contenuto

Trent'anni di storia separano l'inizio della Grande Guerra dalla fine del secondo conflitto mondiale. L'autore si è concentrato su questo periodo escludendo gli anni di combattimento

**Sul palco**  
In scena Maurizio Cardillo e i ragazzi della compagnia «Out Pratello»

Pa. Ga.  
RIPRODUZIONE RISERVATA



## PAOLO BILLI

La pièce sabato all'ex convento di San Mattia

# Gli autori del Novecento e la guerra civile europea

**U**no spettacolo composto, nato da linguaggi diversi, con molte letture da offrire: come gli eventi, tragici, che si susseguirono dal 1915 al 1945, i trent'anni della guerra d'Europa. Sabato 25, al chiostro dell'ex convento di San Mattia, debatta *In età di guerra*, il nuovo spettacolo teatrale di Paolo Billi, a conclusione del progetto Voci, giunto al secondo anno.

La strada percorsa di questo lavoro abbraccia trent'anni della nostra storia, dalla Prima Guerra Mondiale, di cui si cele-

### Impegno

Qui sotto, «Les regards» di Boltanski in basso, un momento dello spettacolo di Billi

bra il centenario, alla Seconda, a 70 anni dalla Liberazione, ma la ricerca va oltre. Il vero campo d'indagine, come sottolinea Billi, «sono i trent'anni di guerra civile europea», su cui occorre riflettere «senza quella retorica che tende a banalizzare la memoria». In scena Maurizio Cardillo, unico attore professionista, reciterà con i ragazzi della compagnia Out Pratello in questa pièce che ha visto impegnati nell'intero periodo, insieme al Teatro del Pratello, l'Istituto Parii, l'Università Primo Levi, il Mambo, l'Accademia di Belle Arti.

La drammaturgia è dello stesso Billi e di Luca Alessandrini del Parii che hanno rielaborato alcune pagine delle opere di Remarque, Hemingway, Freud, Pupini e Salvator Gotta. Al centro, un immaginario Kabarett Baciccia, ironico e cinico quanto basta per dissacrare (ma anche consacrare) gli autori di quei trent'anni di storia. Di questi, il più bersagliato è proprio Salvator Gotta. Vengono affrontate alcune pagine del suo *Il piccolo alpino*, ma il discorso si amplia. «Gotta — spiega Billi — ha operato nel Ventennio fascista ma ha avuto un ruolo anche nella cultura degli anni 50, 60 e 70, come ricordano le sue risposte alle lettere su Topolino». In sei mesi si sono tenuti quattro laboratori. Di teatro, con Billi, ma anche di storia (con Alessandrini), arte (condotto da Veronica Ceruti, al Mambo) e video (con Daniele Campagnoli e Filippo Pierpaolo Marino, all'Accademia di Belle Arti) che gli studenti degli Istituti Sabini e Laura Bassi hanno realizzato.

«L'attività si è sviluppata su diversi piani», afferma l'assessore Alberto Ronchi. Il Comune di Bologna ha contribuito con 8.000 euro. Una scelta condivisa con la Fondazione Del Monte, rappresentata da Adelfo Zaccanti, che ha parlato di «collaborazione, innovazione e cooperazione, valori agglunti se si parla di questi trent'anni di guerra civile».

Paola Gabrielli

in collaborazione con





MARTEDÌ  
21 APRILE 2015

**QN** IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE

**CHI PRETENDEVA** che la guerra avrebbe preparato la pace e che (lo proclamavano i futuristi) sarebbe stata la sola igiene del mondo, restò deluso per l'ennesima volta: dalla Grande Guerra non scaturì l'armonia universale, ma un trentennio di dittature e di sangue (oltre che di formidabile fioritura culturale). E solo con la primavera del 1945 e la liberazione dell'Europa dal nazismo e dal fascismo, il drammatico trentennio si concluse. Finì, insomma, quel passaggio cruciale, avviato nel 1914, allorché la fine del primo conflitto mondiale si mantenne subito – lo ricorda lo storico Luca Alessandrini, direttore dell'Istituto Parri – in quella che

**CHI E' DI SCENA**  
Maurizio Cardillo e  
La Compagnia Out nel  
progetto 'Voci' diretti da Billi

molti definiscono una 'guerra dei trent'anni'.

**C'È IL SEGNO** di questi collegamenti e di questo percorso dentro il '900 all'origine della seconda tappa del progetto 'Voci', di cui sono protagonisti appunto il Parri, e poi MAMBO, l'università Primo Levi, l'Accademia di Belle Arti e, naturalmente, il Teatro del Pratello guidato da Paolo Billi (con i contributi del Comune e della Fondazione del Monte). Sei mesi o più di laboratori storiografici, audiovisivi e teatrali, insieme agli studenti delle superiori e degli studi artistici e agli adolescenti seguiti 'dentro' o

# Quel piccolo al Kabare

*Sabato al chiostro di San*



Lo spettacolo 'Voci', Chanel Tatangmo della compagnia del Teatro del Pratello e Maurizio Cardillo

'Voci' dal Centro Giustizia Minorile regionale, porteranno all'appuntamento di sabato: alle 21, nel chiostro dell'ex convento di San Mattia (via Sant'Issa), andrà in scena lo spettacolo *In età di guerra* (chiedo di risparmiare ai lettori la generosa ridondanza del sottotitolo).

Racconta Billi: «Sul palco vedrete Maurizio Cardillo e la Compagnia Out in scena con *Baciocia*, dove è parecchio strano e famoso pagine





# olo alpino tt Baciccia Mattia i ragazzi del Pratello

ree virtù del patriottismo».

**PER LA CRONACA**, l'idea che il piccolo Giovannino, privato dei genitori per colpa di una valanga e ugualmente pronto a compiere mirabolanti imprese nelle trincee del Carso, fosse un eroe positivo e non come l'emblema dei balilla di regime, era ancora vivo nel 1991, come rivela la fiction prodotta dalla Rai (*Mino il giovane alpino*).

**DESCRIVERE**, sui 13 fondali video disegnati dagli alunni dell'accademia e con un finale da lasciare alla sorpresa, come e perché quell'epopea autarchica si frantumò malamente. Riavvolgere un unico filo di ironica verità intorno alla Grande Guerra e alla Liberazione. Bandire l'enfasi celebrativa. Sono i pilastri su cui è costruito lo spettacolo. L'edificio pare sicuro.  
Cesare Sughi



## DALLE CITAZIONI ALLA PIÈCE 'In età di guerra' assembla letteratura e materiali iconografici del periodo bellico

ra di Hemingway, Remarque e Papini, mentre viene preso di mira uno degli autori più popolari del fascismo (ma anche di Topolino, fino agli '80, con una rubrica di posta), ossia Salvatore Gotta e il suo best seller *Il piccolo Alpino*. Dall'altro lato - prosegue - i tre adolescenti continueranno a inneggiare alle sa-



compagnia Out del

, il regista di tanto: rete Fattore Mauri-canto ai ragazzi del Out Pratello. Da grottesco Kabarett l'insegnante, deluso ordino, rievcherà le sulla Grande Guer-



Home - In Età di Guerra. 1915 - 1945 - 2015 Trent'anni di guerra civile europea, di avanguardie e di ritorno / Cent'anni dopo

HOME

- [Pubblicazioni](#)
- [Archivio news](#)
- [Gallerie fotografiche](#)

## In Età di Guerra. 1915 - 1945 - 2015 Trent'anni di guerra civile europea, di avanguardie e di ritorno / Cent'anni dopo

25 aprile 2015 ore 21.00

Chiostro dell'ex Convento di San Mattia - via Sant'Isaia 20, Bologna

- Regia di Paolo Billi
- Drammaturgia di Paolo Billi, Luca Alessandrini, Veronica Ceruti
- Movimenti coreografici di Elvio Pereira De Assunção
- Con Maurizio Cardillo e con la Compagnia OUT (Pratello/Chanel Tatangelo, Philip Harsouda e Maddalena Pasini)
- Luci di Flavio Bertozzi
- Video di scena a cura di Daniele Campagnoli e Filippo Pierpaolo Marino, con la collaborazione di Francesca Maria
- Realizzato dagli studenti dei corsi di Didattica e comunicazione dell'arte, Didattica dell'arte e mediazione culturale del patrimonio artistico, Fotografia cinema e televisione dell'Accademia di Belle Arti di Bologna: Alessandra Bacci, Flaminia Carini, Andrea Cevolani, Simona Coladangelo, Alessia Dell'Angelo, Eleonora Ferrari, Mattia Gion, Michele Lucchiolotti, Davide Marchi, Marianna Napolitano, Gaja Pepe, Caterina Perottoni, Bianca Peruzzi, Jacopo Tavianucci, Leonardo Ustari
- Hanno partecipato al video ragazzi della Comunità Pubblica per Minori di Bologna e dell'Ufficio servizio Sociale Minoranti, studentesse della classe 1<sup>o</sup> C del Liceo Laura Bassi, senior dell'Università Primo Levi, genitori, bambini e cittadini di ogni età

...

È un sito fornito, ospitato e mantenuto da WPT

I cookie aiutano la Città metropolitana di Bologna a fornire servizi di qualità.

Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. [Informazioni](#) OK

in la storia e le memorie del novecento PARRI E-R, Università Primo di Bologna

...

Info:

0510455830 - 3331739550 - [info@teatrodelpratello.it](mailto:info@teatrodelpratello.it) - FB: Teatro del Pratello - [www.teatrodelpratello.it](http://www.teatrodelpratello.it)

[Locandina \(277 KB\)](#)

Iniziativa Gianfranco Minguzzi - Via S. Isola, 90-00133 Bologna  
Telefono 051 328 00 11 - Fax 051 3310260  
e-mail [minguzzi@ciattmetropolitana.bo.it](mailto:minguzzi@ciattmetropolitana.bo.it)

[Mappa del sito](#)

## In età di guerra

1915 - 1945 - 2015 Trent'anni di guerra civile europea, di avanguardie e di ritorni/Cent'anni dopo.

Lo spettacolo conclude il progetto VOCL, a cura di Teatro del Pratello, Istituto per la storia e le memorie del novecento PARRI E-R, Università Primo Levi, Mambo e Accademia di Belle Arti di Bologna.

Il 25 aprile 2015 alle 21.00, Chiostro dell'ex Convento di San Mattia - via Sant'Isaia 20, Bologna

Regia di Paolo Billi, drammaturgia di Paolo Billi, Luca Alessandrini, Veronica Ceruti movimenti coreografici di Elvio Pereira De Assunção

Info 0510455830 - 3331739550 - [info@teatrodelpratello.it](mailto:info@teatrodelpratello.it) - [Teatro del Pratello](http://Teatro del Pratello)



Weekend del 24-25-26 aprile 2015: tutti gli eventi a Bologna e provincia <http://www.bolognatoday.it/eventi/weekend-eventi-bologna-24-25-26-a...>

**BOLOGNATODAY**

## Weekend del 24-25-26 aprile 2015: tutti gli eventi a Bologna e provincia

La Festa dell'Unità alla Montagnola, il 25 aprile nei comuni del bolognese, sagre, teatri e musica dal vivo: ecco questo fine settimana bolognese

**BT** Erika Bertossi - 23 Aprile 2015



**N**on è un fine settimana come tutti gli altri. È il fine settimana del 25 aprile e per celebrare la Liberazione sono tanti i momenti del ricordo ([QUI TUTTI GLI EVENTI A BOLOGNA E PROVINCIA](#)), a partire dal tradizionale [Pratello R'Esiste](#) di via del Pratello, per arrivare a tutti i momenti di incontro nei centri socio-culturali della città e alla [Festa dell'Unità al Parco della Montagnola](#).

DAI 24 al 26 aprile al Parco 11 Settembre lo [Street-European Food Track](#), un festival interamente dedicato al cibo.

Dal 21 al 26 aprile a Porretta il [Festival del Cinema a Porretta Terme](#).

A Imola la [Sagra del Friggione](#).

Sabato 25 aprile al [Parco della Montagnola](#) alle ore 18.00 incontro con [Marcello Fois](#) per la presentazione del suo libro "L'importanza dei luoghi comuni". Sempre il 25 aprile "In età di guerra" alle ore 21:00 Ex Convento S. Mattia 1915 - 1945 - 2015: trent'anni di guerra civile europea, di avanguardie e di ritorni / cent'anni dopo.

**TEATRO.** Al Teatro Duse [Dario Ballantini](#) con lo spettacolo "[Da Dalla a Balla](#)", al Dehon venerdì "[Trappola per Topi](#)" e sabato 25 aprile "[Mamma Mia!](#)" il musical.

**MUSICA E LIVE.** Venerdì 24 aprile [Cristina D'Avena](#) e i [Gem Boy](#) all'[Estragon](#), [Paul Mad Gang](#) (Rock'n'Roll) alle ore 19:30 presso il [Relais Bellaria Hotel](#), il [Suz Quintet](#) al [Barazzo](#) live (ore 21:30), al [Locomotiv Club Mecna](#) live (ore 21:30) e al [Coco Club Balthazar](#) live, la band belga che torna con "Thin Walls" [Covo Club](#) (ore 22:00).

**ARTE.** Oltre alle grandissime mostre di [Escher a Palazzo Albergati](#) e "[Da Cimabue a Morandi, Felsina Pittrice](#)", [ICONS](#), la mostra di [Mirco Campioni](#) in via Dè Popoli, quella di [Francesco Casolari](#).

T X S R X W W M O D E Y H Q W M R H O H E H E N O B Q Q